

NOI

Siciliacque



2013 Giornata Internazionale dell'Acqua

Venerdì 22 marzo 2013 nei nostri impianti di potabilizzazione si è celebrata la giornata internazionale dell'acqua, evento raccomandato nel 1992 alla Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo (UNCED) e accolto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che, a partire dal 1993, ha fissato al 22 marzo di ogni anno la giornata internazionale dell'acqua. Quest'anno il tema è stato quello della cooperazione.

La giornata, nell'impianto Fanaco, alla presenza del Sindaco di Cammarata Vito Diego Mangiapane, ha visto la partecipazione di due classi del Liceo Scientifico Madre Teresa di Calcutta di Cammarata e dell'Istituto Professionale Archimede, anch'esso di Cammarata, oltre alla presenza della laureanda in Ingegneria Idraulica Alessandra La Greca che nel corso dell'incontro ha presentato la tesi di laurea proprio sul Potabilizzatore Fanaco.

Dopo una mia breve presentazione della giornata e dell'impianto (ed alla visione del video prodotto da Siciliacque), è

intervenuto il Sindaco di Cammarata che, nel corso del suo intervento, ha elogiato l'ONU ed in particolare l'UNESCO, invitato a guidare tutte le iniziative mondiali, proprio per il suo approccio multidisciplinare che unisce scienze naturali e sociali, istruzione, cultura e comunicazione che ben si coniuga con la natura intrinseca dell'acqua, risorsa universale che ha molteplici aspetti: culturali, educativi, scientifici, religiosi, politici, istituzionali ed economici.

Il Sindaco si è soffermato proprio su quest'ultimi aspetti, portando la propria esperienza come amministratore locale, cercando di sensibilizzare i presenti all'uso razionale di questa importante risorsa.

Il sindaco ha, inoltre, elogiato lo sforzo della nostra società, impegnata ad individuare soluzioni alle diverse problematiche, ma anche tesa a mantenere un buon standard nell'erogazione dell'acqua.

Un ruolo importante, diceva il sindaco, lo può e deve svolgere ciascun cittadino, attraverso l'attenzione ad alcuni semplici gesti quotidiani che possono e devono cambiare.

Oggi, in tempo di crisi economica, la nostra mentalità è spesso sollecitata a cambiare, e anche per il risparmio dell'acqua la nostra testa deve cominciare a pensare in modo diverso, perché risparmiare acqua vuol dire non solo risparmiare economicamente e far bene all'ambiente ed al pianeta, ma soprattutto significa poter dare diritto a tutti di avere l'acqua e anche rispettare i diritti delle generazioni future.

Particolare attenzione ha avuto la presentazione della tesi di Alessandra La Greca da parte dei ragazzi e dei professori che accompagnavano le classi. La tesi, che ha avuto per oggetto l'automazione dell'impianto, proprio per il carattere innovativo e tecnologico ha

continua...

2013

Giornata Internazionale dell'Acqua



segue...

suscitato enorme interesse tra i giovani presenti; è stato inoltre evidenziato che lo sforzo economico fatto da Siciliacque realizzando l'ammodernamento dell'impianto è in funzione del miglioramento della qualità dell'acqua, del servizio e, non ultimo, delle condizioni di lavoro e di sicurezza del personale addetto.

Le domande e le curiosità da parte degli studenti non sono state tantissime, ma quelle poche che sono state espresse hanno evidenziato il diverso approccio che le due classi hanno avuto riguardo al tema dalla visita.

I ragazzi del Liceo si sono soffermati più che altro sulle molteplici sfaccettature implicite nell'uso e nella disponibilità di questa risorsa in un'ottica olistica, mentre gli studenti dell'Istituto professionale hanno puntato l'attenzione sul processo di potabilizzazione e quindi su un aspetto più scientifico.

È stata una giornata estremamente positiva; l'attenzione e l'interesse dei ragazzi sono stati all'altezza dell'importanza dei temi ed avere l'attenzione dei giovani presenti è stato motivo di soddisfazione personale.

Queste iniziative spesso sono state intese come tempo libero nelle quali impegnare i ragazzi, mere politiche della ricreazione con un universo giovanile sempre in pausa, in ricreazione e mai dentro i processi; durante questa visita ho avuto una netta sensazione che questo è semplicemente un luogo comune, occasioni come queste, se organizzate bene, possono essere occasione di crescita.

Questa giornata mi ha permesso di comprendere come sia importante il dialogo tra scuola e mondo delle imprese.

Un dialogo che manca, o se c'è, è del tutto insufficiente. Si dovrebbe puntare su un rapporto continuo tra aziende

e scuola, le conoscenze teoriche potrebbero dare il loro miglior frutto se coadiuvate dalle conoscenze pratiche. Un connubio che potrebbe aprire le porte al mondo del lavoro giovanile.

Un modo operando che, ripetuto nel tempo, potrebbe creare un interscambio di conoscenze importanti, arricchendo sia i ragazzi che le imprese.

Renato Loria

POTABILIZZATORE
Fonaco



POTABILIZZATORE
Fanaco



E loro cosa? ne pensano

*I vostri figli non sono figli vostri.
Sono figli e figlie della sete che la vita ha di sé
stessa.*

*Essi vengono attraverso di voi, ma non da voi,
E benché vivano con voi non vi appartengono.
Potete donare loro amore ma non i vostri
pensieri:*

Essi hanno i loro pensieri.

*Potete offrire rifugio ai loro corpi ma non alle
loro anime:*

*Esse abitano la casa del domani, che non vi
sarà concesso visitare neppure in sogno.*

*Potete tentare di essere simili a loro, ma non
farli simili a voi:*

La vita procede e non s'attarda sul passato.

*Voi siete gli archi da cui i figli, come frecce
vive, sono scoccate in avanti.*

*L'Arciere vede il bersaglio sul sentiero dell'infinito,
e vi tende con forza affinché le sue frecce
vadano rapide e lontane.*

*Affidatevi con gioia alla mano dell'Arciere;
Poiché come ama il volo della freccia così ama
la fermezza dell'arco*

Gibran

Diamo il benvenuto a:

Antonella Levatino

Ermes Reina

Francesco Scaletta

Andrea Buttitta

Vittorio Castronovo

Gabriele La Barbera

Andrea Sophie Boccadutri

2013
Giornata Internazionale
dell'Acqua

POTABILIZZATORE
Ancipa

UN WATER
Giornata Mondiale dell'Acqua
2013
Anno Internazionale
per la Cooperazione Idrica

L'impegno sostenuto per la preparazione di quanto necessario in impianto per la miglior riuscita possibile dell'iniziativa è stato abbondantemente ripagato dal vivo dal tangibile interesse riscontrato negli studenti e nei loro docenti. Con il fondamentale ausilio di una bellissima e soleggiata giornata, grazie anche all'intenso scambio di informazioni trasmesse da chi faceva da "guida" alla visita, l'interesse è stato alto e costante, riscontrabile con le numerose e decisamente pertinenti domande che

gli studenti ponevano. La loro attenzione mi ha un po' stupito: normalmente dopo i primi dieci minuti i ragazzi si defilano, questa volta sono stati attenti fino alla fine. Commenti di vivo apprezzamento sono stati fatti anche, se non soprattutto, dal personale docente che accompagnava gli studenti, tra cui quello del vicesindaco del Comune di Troina, presente, comunque, in veste di insegnante. Chi scrive non nasconde una punta di orgoglio e di soddisfazione perchè finalmente, anche al di fuori

dei nostri recinti, qualcuno comincia a capire l'intensità dell'impegno profuso nel nostro bellissimo lavoro.

Un'altra cosa importante che voglio puntualizzare è la partecipazione ai lavori di preparazione, per la riuscita della giornata, da parte di tutto il personale addetto al potabilizzatore, che ha ricevuto da parte degli insegnanti i complimenti per come è tenuto in ordine e pulito, il che evidenzia l'attaccamento e l'importanza che danno al lavoro che svolgono.

Carmelo Marino



POTABILIZZATORE
Ancipa



POTABILIZZATORE
Sambuca

Anche quest'anno, dopo il successo del 2012, Siciliacque ha voluto rendersi protagonista della giornata mondiale dell'acqua. Non a caso parlo di protagonismo, in quanto i visitatori, sia studenti che docenti, che abbiamo avuto il piacere di ospitare, hanno mostrato grande interesse e apprezzamento per l'impianto.

Quella di oggi, per alcuni studenti oltre alla giornata mondiale dell'acqua, è stata la giornata della tanto desiderata gita a Sambuca di Sicilia, che li ha tenuti lontani dalla solita noia della scuola e dalla pesante sedentarietà del banco. Sono venuti a visitare un impianto di potabilizzazione di Siciliacque.

In realtà non hanno previsto che

avrebbero trovato un degno avversario che è stato in grado di coinvolgerli e stimolare la loro curiosità ed i loro interessi didattici, costringendoli a fare scuola ugualmente sul posto, certamente in condizioni meno sedentarie, ma che hanno offerto loro l'occasione di conoscere realtà locali a volte sconosciute.

Già dall'inizio della visita infatti gli ospiti sono stati visibilmente interessati alla struttura e si adoperavano con le proprie apparecchiature per procurarsi una buona documentazione fotografica. Le spiegazioni sul processo, supportate an-

che da prove dimostrative in campo, nonché le risposte puntuali alle molteplici domande di dettaglio formulate dai ragazzi, hanno generato un senso di coinvolgimento totale.

Ultima, ma non meno importante, la parentesi dedicata ai controlli di qualità eseguiti in loco, sia da Siciliacque, che dai preposti organi di vigilanza esterni, che ha suscitato grande entusiasmo ed ha convinto i ragazzi che l'acqua che bevono è semplicemente buona e sostanzialmente sicura.

Angelo Fasano



POTABILIZZATORE
Sambuca





Una giornata speciale

Gela 22 marzo 2013

In occasione della giornata mondiale dell'acqua, due mesi fa, sono andata al potabilizzatore di Gela in compagnia di mio padre. Ci sono venuti anche dei ragazzi di scuola media superiore della città di Gela che erano stati invitati ed erano veramente molto interessati, questo si notava attraverso le domande che facevano mentre visitavamo le varie parti dell'impianto.

Abbiamo visto come l'acqua che entra sporca, proveniente dalle dighe, venga gradualmente ripulita e resa assolutamente potabile.

L'impianto è veramente molto bello e l'acqua prodotta è buonissima perché è stato possibile assaggiarla dato che è potabile.

I ragazzi sono andati via soddisfatti per la meravigliosa esperienza compiuta e io mi sono resa conto di quanto sia difficile e quanti sforzi ci vogliono per trasformare dell'acqua sporca in acqua da bere.

Spero che delle esperienze così si ripetano perché sono molto interessanti anche per dei bambini della mia età.

Giulia Curmone
classe I^a e
Scuola Elementare
"Lauricella"
Arazzento.

POTABILIZZATORE
Gela



POTABILIZZATORE
Gela





Piccole Storie Gela

Cercando di scrivere questa "Piccola storia" su Gela, che di piccola ha solo la brevità così come le altre storie di questo nostro giornalino, e pensando a come le città in generale si evolvono nel corso dei secoli, se non dei millenni, mi tornavano in mente i versi di un grande poeta nazionale che mi faceva pensare alla storia degli uomini e delle città da loro abitate come uno scorrere ininterrotto di conflitti: **"Nulla che valga può uscirci dalla penna e dalle mani se non per attrito per urto con le cose del mondo e con gli uomini"**.

E ne ho compreso il senso e la connessione nel fatto che uomini e città nascono e si sviluppano in un moto circolare, in un continuo dialogo o scontro, che li tiene insieme inesorabilmente.

La storia di Gela, l'antica Lindioi fondata da uomini mitici provenienti da Rodi e Creta, è un lungo viaggio nel tempo, in cui uomini di qua e di là del Mediterraneo, il mare di mezzo direbbe un poeta arabo, hanno scritto pagine epiche che appaiono oggi ancora più grandiose.

Si scopre così che Gela, dopo la fase preistorica, visse un lungo periodo aureo grazie all'intelligente azione dei suoi "tiranni": i Dinomenidi, fu vittoriosa protagonista nello scontro della piana dell'Imera contro i cartaginesi che volevano soggiogare le città elleniche dell'oriente dell'isola. Alla vittoria seguì ancora un lungo periodo di splendore con la costruzione di templi dedicati al culto delle divinità Demetra e Kore.

Gela conobbe, poi, alterne vicende di sconfitte, vittorie e rinascite sempre caratterizzate da uno straordinario fiorire,

oggi si direbbe di eccellenze, nel campo delle arti e della cultura.

E Gela diventò l'ultima dimora di Eschilo padre della tragedia greca e grande innovatore del teatro che mise al centro della rappresentazione il conflitto tra le idee come segno del dialogo tra gli uomini, sostituendo il monologo dell'attore con il dialogo tra due attori. Ma i conflitti, e dunque la storia, si animano anche di prove di forza e Gela venne distrutta e rasa al suolo nel corso di una guerra contro i cartaginesi nel 282 a.c.

Da allora Gela non rinacque più né riconquistò gli antichi splendori. Sopravvisse come un grosso borgo (Massa Gela) che, dopo la conquista romana della Sicilia, pervenne, al tempo di Costantino, alla Chiesa di Roma che ne fece un feudo.

Con la conquista degli Arabi, nell'837 d.c., il nome del borgo subì diversi cambiamenti. Per la presenza di numerose colonne, materiale testimonianza degli antichi splendori, Gela divenne per gli arabi "città delle colonne" e siccome le colonne rimandavano a Ercole, la città venne successivamente chiamata anche Heraclea. Gli Arabi, come nel resto della Sicilia, lasciarono i segni della loro civiltà.

Introdussero, infatti, come in tanti paesi della Sicilia, forme moderne di irrigazione che consentivano una agricoltura ricca e fiorente e, in particolare, la coltivazione del cotone.

Con l'avvento del periodo normanno nel 1200, Federico II di Svevia volle che sulle rovine dell'antica Gela venisse costruita una nuova città che chiamò Terranova.

Nome questo che accompagnò la città

fino al 16 dicembre 1927 quando, con un Regio Decreto firmato da Vittorio Emanuele III, Terranova fu autorizzata a "mutare la propria denominazione in quella di Gela".

Alla fine del 1700 la città venne scossa dalle lotte tra conservatori e rivoluzionari, mentre alla fine del 1800 si diffusero le idee socialiste con la costituzione del Fascio dei Lavoratori che raccolse grandi consensi tra il popolo fino a quando il Fascio fu sciolto e i suoi rappresentanti imprigionati. Ma la volontà dei Gelesi di progredire si manifestarono dapprima con le grandi lotte contadine che permisero, tra l'altro, la realizzazione della diga Disueri, da utilizzare a servizio di una agricoltura moderna, e successivamente sembrò trovare occasione nella scoperta del petrolio nel 1956 che aprì alle speranze di tutto un territorio la possibilità di un riscatto che facesse rivivere la grandezza della antica Gela.

Ma, dopo un periodo di speranze, alimentate da una forte presenza industriale, si sono manifestate tutte le contraddizioni di una scelta rimasta isolata nel contesto regionale.

Tuttavia, per parte nostra (Siciliacque) abbiamo sentito forte l'impegno nei confronti di questa città, dalla non piccola storia, quando abbiamo deciso di intervenire realizzando il polo di potabilizzazione di Gela affidato alle cure esperte dei nostri colleghi tutti consapevoli di adempiere ad un impegno importante nei confronti della città e dei suoi cittadini.



Redazione:

Dario Cera, Franco Boccadutri,
Cristina Monastero

Hanno collaborato:

Angelo Fasano, Renato Loria,
Carmelo Marino, Aldo La Monica
e Giulia Curmona.

Le foto di Gela sono tratte da: *Rosario Medoro*
Profilo Storico fotografico di Terranova di Sicilia (Gela).

Data pubblicazione: 1 giugno 2013

Progetto grafico: Aldo La Monica
Stampa: Tipografia Pecoraro - Palermo

Stampato su carta ecologica Fedrigoni
certificata FSC Mixed Sources COC-000010



Siciliacque

Via Gioacchino Di Marzo, 35
90144 Palermo.
Tel. 091 280801

www.siciliacquespa.it